

# LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione Anno XXIV N° 24 – 16 Agosto 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it



18:30



### Festa della Parrocchia 1-13 Settembre 2020

MAR

Solennità di S. Egidio Abate

20:30 Santa Messa

DOM

SETTEMBRE

16:00 Santa Messa con Unzione degli Infermi

MAR SETTEMBRE

Natività di Maria

20:45 Processione con la statua della Madonna

VEN

18:30 Santa Messa per le famiglie nel parco

SAB
12
SETTEMBRE

19:00 CENINSIEME Su prenotazione

DOM

13
SETTEMBRE

09:00 – 11:00 – 18:30 Santa Messa

19:00 CENINSIEME Su prenotazione



15:30 Prima Confessione dei ragazzi

### ETERNO RIPOSO...



Anna Ravaíolí in Píracciní

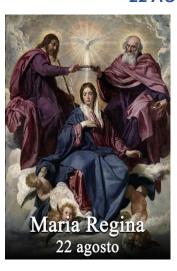
n. 25-08-1949

m. 09-08-2020

## **MARTIROLOGIO**

#### 22 AGOSTO





Memoria della beata Maria Vergine Regina, che generò il Figlio di Dio, principe della pace, il cui regno non avrà fine, ed è salutata dal popolo cristiano come Regina del cielo e Madre di misericordia.

#### 16 AGOSTO

#### SANTO STEFANO D'UNGHERIA



Santo Stefano, re d'Ungheria, che, rigenerato nel battesimo e ricevuta da papa Silvestro II la corona del regno, si adoperò per propagare la fede cristiana tra gli Ungheresi. Sul letto di morte Stefano affidò la nazione alla Vergine Maria dichiarandola patrona dell'Ungheria.

#### 18 AGOSTO

#### SANT'ELENA IMPERATRICE



A Roma, santa Elena, madre dell'imperatore Costantino, che si adoperò con singolare impegno nell'assistenza ai poveri; piamente entrava in chiesa mescolandosi alle folle e in un pellegrinaggio a Gerusalemme onorò il presepe e la croce del Signore costruendo venerande basiliche.

# LA LETTURA DEL GIORNO

XX Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Is 56,1.6-7

2° Lettura: Rm 11,13-15.29-32

Vangelo: Mt 15,21-28

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne

alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio

San Paolo riflette sul problema di Israele, sulla sorte dei suoi connazionali suoi fratelli di razza: essi restano chiusi e allergici alla salvezza che è in Cristo Gesù. Senza dubbio la Chiesa di Cristo è "l'Israele degli ultimi tempi". Perché questa rottura tra la Chiesa e la Sinagoga? Che fare davanti a una tale situazione? Paolo continuerà la sua opera di evangelizzazione tra i pagani: alcuni Giudei ne diventeranno gelosi e si convertiranno.

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili. Le conversioni individuali preludono a una conversione in massa: in questa conversione massiccia futura, Paolo scorge un prodigio grande come quello di una risurrezione dai morti. Paolo constata che la rottura, il loro rifiuto, il loro no a Gesù è il fatto del solo Israele: Dio non c'entra per niente. Egli continua a essere fedele verso il suo popolo, prediletto e prescelto. Dio cioè resta sempre presente tra il suo popolo. Perciò la rottura, il rifiuto, è un passo falso, dice Paolo, non una caduta definitiva.

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio, con il peccato, e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, per il loro no a Gesù, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia. Ci vorrà un grande miracolo per convertire in massa Israele a Cristo; i profeti hanno sempre lottato contro l'orgoglio ambizioso di Israele. Ma la misericordia paziente di Dio avrà il sopravvento; come Dio ebbe misericordia della corruzione dei pagani, così avrà misericordia dell'orgoglio e dell'autosufficienza di Israele. Paolo appoggia il suo ragionamento su due affermazioni: 1° il Signore non può rimangiarsi la sua chiamata e i suoi doni, 2° il Signore vuol fare misericordia a tutti gli uomini.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, peccato, per usare a tutti misericordia, perdono. Dio permette il male per farlo lievitare in un bene infinitamente maggiore.